

# AKER: FIGLI E DIVINITA'

di Fernanda Veròn

stampa su carta pearl, acrilico, olio e encusto 2011-12.

Le opere *Danza Govinda*, *Nithael*, *Arcangelo Michele*, *Prayer for the new alliance*, *Fauna*, *Il canto di Balac*, *La scrittura di Nabuc*, *Totemika 1* e *Totemika 2*, è una serie fotografica, stampata, dipinta, e immersa a encausto a cera d'api vergine, spesso con interventi di carbone e olio.

Sono opere che nascono dalla volontà di rendere iconografico un mondo di simboli e significati provenienti dal mondo tribale, religioso ed esoterico. Un rosario di figure di nomi e volti ancora non classificate in libri ufficiali ma dove tutte le figure congiungono in quel "detto mondo spirituale della quintessenza": *figure talismaniche* che la Veron nomina e rimescola come carte da gioco nella costruzione di un nuovo mondo dove i poteri sono di natura ancestrali.

## **Prayer for the New Alliance**

Qui è rappresentato l'uomo della quinta razza, in un atto di preghiera/invocazione energetica, a favore della nuova umanità. La preghiera della Nuova Alleanza si riferisce alla fratellanza tra la *quinta e sesta razza* e i Deva, i quali saranno diretti Maestri dell'umanità e al di fuori di ogni concetto tradizionale della chiesa odierna. La Nuova Alleanza, tra i Deva e la Sesta Razza, sarà il futuro della nuova umanità - *Storia contemporanea di energie eteriche attualmente evolute*.

## **Fragment of the Archangel St. Micheal**

Rappresenta un frammento della visione primitiva e ancora occulta dell'Arcangelo San Michele, che qui si manifesta come in una tradizionale icona alata in vesti fisiche e non eteriche. Ad oggi la sua potente presenza energetica è guida e manifestazione di una rapida trasformazione, ascetica dell'umanità.

## **Fauna**

L' icona di Fauna è idealizzata alla sua manifestazione più sensuale, percorrendo il culto dei Popoli naturali e del mito della Madre Terra dove vi rappresenta la natura eterna e ciclica. "E' il mito dell'antica terra imperitura che simboleggia l'eden perduto delle tradizioni ancestrali del pianeta e che presso i Popoli naturali costituisce il simbolo del ritorno al rapporto con la Natura."

## **Nithael. King of Heaven**

Nithael. Re di cielo, il suo elemento è il Fuoco Sacro, *infonde la bellezza, la delicatezza, la grazia, il senso artistico e tutti i poteri emanati dai Turbini di Vita della Colonna di Destra dell'Albero della Vita. I suoi protetti recheranno questi valori al mondo materiale, che grazie a loro li rifletterà in modo splendente, abbagliante, perché questo Angelo accorda ai suoi protetti il comando sulle Forze Spirituali di questa Colonna.*

## **Grace**

Rappresenta l'apparizione della Grazia "concessa", del dono ricevuto. In questo caso, l'icona è impressa del suo potere sacro, della sua eleganza e lucentezza e si manifesta nella parola: grazie/gratitudine. Può manifestarsi tramite la natura, la luce e attraverso la parola, è sinonimo di Armonia in tutte le cose.

## **Sundance**

Rappresenta la danza Macabra, una danza sacra dei popoli naturali di rendere fertile la terra: *l'uomo non è niente se non comprende la danza dei quattro elementi, acqua, aria, fuoco e terra.* Per questo il suono vibratorio del canto e le simboliche danze ripercorrono le quattro direzioni del mondo e la *costellazione a croce*, dimora delle divinità.

### **Totemika 1 maschile Totemika 2 femminile**

La rappresentazione è simbolo dell'energia femminile che trascende dal corpo fisico e mentale al corpo eterico; gli elementi del cuore e del prisma rivolto verso il basso sono elementi che all'unisono vibrano su diversi piani dimensionali. La cristallinità della compassione (cuore) apporta al *nuovo mondo*, nuovi toni vibrazionali e la più potente di queste energie è un aspetto del Femminile Divino. Energia Solare Femminile. Così all'opposto l'energia maschile all'infinito che si trasmuta in energia magnetica lunare.

---

Testo redatto in occasione de Festival della Filosofia di Modena 2014 per la mostra:



### ***Il mistero dell' Apparente – la dimensione del sacro e del tribale*** **Mostra personale di Fernanda Veròn, Galleria Vetusta, Modena**

Comunicato Stampa. Fernanda Veròn (Argentina, 1978), per il *festivalfilosofia* 2014, è ospite della Galleria Studio Vetusta con lavori editi ed inediti: le fotografie e le installazioni in mostra trasformano il suo immaginario ricco di riferimenti tribali ed alchemici in icone, attraverso un ricercato lavoro sui materiali. Feticci e maschere sono in questo senso l'oggettivazione dell'apparenza sociale, come feticistiche e mascherate sono per loro natura le relazioni tra individui. Con i suoi lavori, Fernanda ricrea una mitologia viscerale, cerca esseri divini, paramenti sacri, personaggi e luoghi gloriosi di un remoto passato.

**Galleria Vetusta, Modena**